

Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra

T O R T O L I

ENTE PUBBLICO (ART. 3 LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 25 LUGLIO 2008).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 34 DEL 30/04/2019

**OGGETTO: IMPIANTO DI DEPURAZIONE –
PAGAMENTO DI FATTURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI E
ALLA GESTIONE IMPIANTISTICA GENERALE**

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di aprile alle ore 16:00 in Tortoli nella sede del Consorzio, convocato dal Presidente, con avvisi nei modi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

I presenti e assenti risultano così elencati:

N.	COMPONENTI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	DOTT. MATTEO FRATE	Presidente	SI	
2	GEOM. GIACOMO ANTONIO USAI	Vice Presidente	SI	
3	RAG. MARIO MURRU	Componente	SI	
TOTALI			3	0

Assume la presidenza il Dott. Matteo Frate – in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nessuno è presente per il Collegio dei Revisori dei Conti, ritualmente convocato.

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: geom. Cristina Mulas, Responsabile Area Tecnica del Consorzio.

Il Presidente, constatato che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione è stata pubblicata in data odierna nell'Albo dell'Ente, per rimanervi 30 giorni consecutivi dal 29 GIU 2019.

Tortoli, 29 GIU. 2019

l'Impiegato Responsabile,
(sig. Enzo Comida)



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

• PREMESSO:

- che con deliberazione n.103 del 07/11/2016 il C.d.A. ha deciso di affidare due linee di budget economico distinte per la gestione dei servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione
- che nella stessa delibera è stata ipotizzata una spesa di circa 10.000 euro per le pratiche autorizzative e circa 4.000 euro mensili per la gestione dell'impianto.

• CONSIDERATO:

Per quanto attiene ai fanghi ex art. 208 del D.Lgs. 152/06

- Che per poter soddisfare ai vari adempimenti di cui alle procedure autorizzative dell'impianto si è reso necessario individuare dei terreni agricoli ove spandere i fanghi prodotti dalla depurazione biologica delle acque reflue.
- Che, per evitare sanzioni amministrative si è reso necessario l'allontanamento dei rifiuti, classificati al CER 190805, verso i siti autorizzati, previa pesatura obbligatoria da eseguirsi su una bilancia adatta e certificata ai carichi trasportati.
- Che per le operazioni di carico si è dovuto ricorrere ad un escavatore cingolato in grado di sopperire all'impossibilità di utilizzo del nostro mezzo.
- Che per l'allontanamento dei rifiuti liquidi classificati al CER 190805, presenti nella vasca, si è dovuto ricorrere ad operazioni di aspirazione, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato, per un totale di 57 mc avvenuti in 5 diversi interventi.
- Che tutte le operazioni relative allo spandimento e all'interramento dei fanghi sui circa 10 ettari di vigneto in località "Gerperarci" e località "sartu de Irbonu" (comuni di Ilbono e Barisardo) sono state eseguite con mezzi adatti e comunque non in possesso dell'Ente.
- Che per poter completare le operazioni di ripristino del sito, ove insisteva la vasca dei fanghi, è stato necessario rimuovere il telone impermeabile posto sul fondo e sulle pareti laterali della stessa e quindi inviare a discarica autorizzata tutto il materiale rimosso.
- Che per poter ottemperare alle disposizioni contenute nell'autorizzazione al riutilizzo dei fanghi si è reso necessario procedere all'esecuzione delle analisi chimiche dei terreni interessati dallo spandimento, incaricando per questa specifica operazione un laboratorio chimico certificato.
- Che per poter adempiere alle disposizioni dell'autorizzazione si è richiesta apposita relazione agronomica sui terreni interessati dallo spandimento, incaricando all'uopo un dottore agronomo.
- Che è stato notificato un avviso di procedimento penale e ammissione al pagamento in sede amministrativa (art.318 quater D.Lgs. 152/2006) di una sanzione ridotta ad un quarto del massimo dell'ammenda.

Per quanto attiene ai fanghi in forma ordinaria

- Che, anche in questo caso, per poter soddisfare ai vari adempimenti di cui alle procedure autorizzative dell'impianto si è reso necessario individuare dei terreni agricoli ove spandere i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, incaricando un agronomo e un geologo di svolgere le relative analisi propedeutiche all'autorizzazione al riutilizzo.
- Che preliminarmente all'allontanamento dei fanghi è obbligatorio effettuare delle pesate su bilance certificate in modo che sia possibile stabilire dei "pesi certi" sul rifiuto allontanato.

Per quanto attiene agli altri rifiuti presenti e/o riconducibili all'impianto

- Che si è reso necessario, così come imposto dalle autorizzazioni provinciali allo scarico, l'allontanamento dei rifiuti, verso un sito autorizzato, costituiti dal vaglio della grigliatura e dalle sabbie derivanti dall'allontanamento degli inerti in ingresso al depuratore.

- **CONSIDERATO ANCORA:**

- Che erano presenti presso l'impianto di depurazione dei rifiuti pericolosi classificati al CER 150110 (classe di pericolosità HP14) ovvero imballaggi-dismessi vuoti non ripuliti provenienti dall'uso di catrame freddo usato per riparazione delle buche stradali.
- Che, sono presenti negli uffici consortili dei rifiuti classificati al CER 080318 (toner esauriti) che devono essere conferiti a discarica autorizzata.

- **EVIDENZIATO:**

- che la mancata osservanza delle norme di allontanamento dei fanghi e degli altri rifiuti presenti nell'area del depuratore consortile comporta automaticamente la decadenza delle autorizzazioni ad essa associate, e conseguentemente il rischio di sanzioni amministrative e/o penali;

- **TENUTO CONTO:**

- che per poter spandere su suoli agricoli i fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane è necessario ottenere una autorizzazione provinciale che prevede propedeuticamente:
 - relazione agronomica dei terreni
 - relazione geologica dei terreni
 - analisi chimico-fisiche di fanghi e terreni
 - che una volta ottenute le autorizzazioni, prima di poter trasportare a destinazione il fango, deve avvenire la pesata "*certa*" di ciascun trasporto
 - che i rifiuti liquidi classificati al cer 190805 devono essere trasportati al depuratore Abbanoa di Bari Sardo, unico in zona ad avere l'autorizzazione al trattamento

- **CONSTATATO**

- Che la relazione agronomica finale, specificatamente riferita ai terreni di proprietà di Piroddi Marianna, è stata predisposta e presentata a questo ufficio dal Dott. Agronomo Mario Sebastiano Fiori, a suo tempo autorizzato;
- Che la relazione geologica, riferita al terreno di proprietà di Mura Ivana, è stata predisposta e presentata a questo ufficio dal Dott. Geologo Marco Valentino Pilia a suo tempo autorizzato;
- Che le analisi chimiche sono state eseguite e presentate a questo ufficio dal Laboratorio ASAP di Olbia, in quanto il laboratorio Chimico Nuorese ha rifiutato di svolgere tali analisi per altri impegni presi precedentemente;
- Che la ditta Discava, situata in prossimità dell'impianto di depurazione, si è resa disponibile ad eseguire le pesate dei fanghi trasportati verso i siti agricoli e degli altri rifiuti conferiti a discarica
- Che la stessa ditta è intervenuta, con una pala gommata, per il caricamento dei fanghi in sostituzione del nostro mezzo indisponibile in quel frangente;
- Che la ditta Autospurgo Mereu Mario ha eseguito diversi interventi in date differenti per l'aspirazione il trasporto e il conferimento presso l'impianto di Bari Sardo dei rifiuti liquidi classificati al cer 190805
- Che la ditta Muceli Nino, ha eseguito il prelievo ed il trasporto dei materiali classificati al CER 150110 (classe di pericolosità HP14) e CER 080318 (toner esauriti)
- Che la ditta Stefano Ledda di Loceri, unica in quella zona in possesso dei mezzi di spandimento e interrimento dei fanghi lungo i 10 ettari di filari dei vigneti, ha eseguito a regola d'arte le operazioni richieste
- Che la ditta Locci Sandro, in quel periodo operante per altri lavori in vicinanza dell'impianto di depurazione, si è reso disponibile ad eseguire i lavori di caricamento dei fanghi rendendo disponibile proprio personale per le operazioni di scarico eseguite con mezzi consortili
- Che è stato notificato un avviso di procedimento penale e ammissione al pagamento in sede amministrativa (art.318 quater D.Lgs. 152/2006) di una sanzione ridotta ad un quarto del massimo dell'ammenda.

- **PRESO ATTO**

- che le relazioni geologiche sono state presentate da oltre un anno insieme a tutta la documentazione necessaria per le autorizzazioni provinciali;
- che le pesate dei fanghi sono desumibili dalle *fogline* di pesata allegata alla determinazione del responsabile;
- che le operazioni di aspirazione trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti liquidi CER 190805 sono verificabili dalle quarte copie dei formulari;
- che il prelievo dei rifiuti CER 150110 e CER 080318 sono desumibili dai formulari di trasporto dei rifiuti;
- che le operazioni di carico dei fanghi e quelle successive di spandimento e interrimento sono state verificate dal Responsabile dell'Ufficio Ambiente e comunque desumibili dal materiale fotografico inviato alla Provincia per la fine dei lavori.
- Che le sanzioni amministrative relative ai due avvisi di procedimento penale devono essere pagati in tempi rapidi per consentire di estinguere il reato.

- **CONSIDERATO**

- che tutte le procedure sono state eseguite dall'Ufficio Tecnico conformemente alle autorizzazioni ottenute e ai regolamenti consortili;
- **VISTE** le fatture/avvisi ed i verbali relativi alle sanzioni amministrative riportati nella sottostante tabella riepilogativa:

n. fattura	data	ditta	importo	iva	totale	descrizione articoli
		DISCAVA	€ 240,00	€ 52,80	€ 292,80	Pesate + nolo pala
		MUCELI NINO	€ 205,30	€ 45,17	€ 250,47	rifiuti
		MEREU MARIO	€ 827,46	€ 182,04	€ 1.009,50	liquame 190805
		MEREU MARIO	€ 1.032,45	€ 227,14	€ 1.259,59	liquame 190805
		laboratorio ASAP	€ 360,00	€ 79,20	€ 439,20	analisi terreni
		ditta Ledda S.	€ 1.700,00	€ 374,00	€ 2.074,00	Spandimento e interrimento fanghi
		ditta Locci S.	€ 3.000,00	€ 660,00	€ 3.660,00	nolo pala caricatrice
		FIORI MARIO S.	€ 1.000,00	€ 220,00	€ 1.220,00	relaz. Agronomica
		PILIA MARCO V.	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00	relaz. Geologica
		P.P. n. 624/18	€ 3.250,00		€ 3.250,00	sanzione amministrativa
		P.P. n. 710/18	€ 6.500,00		€ 6.500,00	sanzione amministrativa
		formula ambiente	€ 620,00	€ 136,40	€ 756,40	trasporto e conferimento telone
TOTALE			€ 19.235,21	€ 2.086,75	€ 21.321,96	

TUTTO CIÒ PREMESSO, Con votazione unanime espressa nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** le premesse parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. **DI APPROVARE** le spese delle fatture relative alle pesate dei fanghi, al nolo della pala caricatrice, alle relazioni agronomiche e geologiche per lo spandimento dei fanghi in agricoltura e al trasporto e smaltimento dei rifiuti classificati al CER 150110 e 080318 come da relativa tabella esplicativa:

n. fattura	data	ditta	importo	iva	totale	descrizione articoli
		DISCAVA	€ 240,00	€ 52,80	€ 292,80	Pesate + nolo pala
		MUCELI NINO	€ 205,30	€ 45,17	€ 250,47	rifiuti
		MEREU MARIO	€ 827,46	€ 182,04	€ 1.009,50	liquame 190805
		MEREU MARIO	€ 1.032,45	€ 227,14	€ 1.259,59	liquame 190805
		laboratorio ASAP	€ 360,00	€ 79,20	€ 439,20	analisi terreni
		ditta Ledda S.	€ 1.700,00	€ 374,00	€ 2.074,00	Spandimento e interrimento fanghi
		ditta Locci S.	€ 3.000,00	€ 660,00	€ 3.660,00	nolo pala caricatrice
		FIORI MARIO S.	€ 1.000,00	€ 220,00	€ 1.220,00	relaz. Agronomica
		PILIA MARCO V.	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00	relaz. Geologica
		P.P. n. 624/18	€ 3.250,00		€ 3.250,00	sanzione amministrativa
		P.P. n. 710/18	€ 6.500,00		€ 6.500,00	sanzione amministrativa
		formula ambiente	€ 620,00	€ 136,40	€ 756,40	trasporto e conferimento telone
TOTALE			€ 19.235,21	€ 2.086,75	€ 21.321,96	

3. **DI DARE MANDATO** agli uffici di competenza affinché procedano al compimento di tutti gli atti inerenti e conseguenti.

IL VERBALIZZANTE
(geom. Cristina Mulas)



IL PRESIDENTE
(Dott. Matteo Frate)


